Sport

Under 21 Gli azzurrini battono la Danimarca

Buona prova di allenamento per la nazionale Under 21 dell'Italia. A Como, gli azzurrini di Maldini (nella foto) hanno superato per 1-0 in una partita amichevole i coetanei della Danimarca. Autore del gol è stato il terzino della Lazio Negro al 10° della ripresa, che con una splendida conclusione ha permesso alla rappresentativa italiana di conquistare una vittoria che dà morale in vista degli impegni di campionato europeo. Tutta la squadra, comunque, si è mossa discretamente. Molte sono le individualità, da Marcolin a Carbone, dallo stesso Negro a Malusci e Cavallo, che garantiscono alla squadra di Maldini di guardare con tranquillità al futuro, che vedrà l'Italia impegnata a difendere il suo titolo.

Mondiali Vincono gli azzurri

La rimaneggiata nazionale di Sacchi supera con disinvoltura il debole ostacolo estone, la cenerentola del girone. Il protagonista è stato ancora una volta Baggio, autore di una doppietta e di belle giocate per sé e per i compagni. Di Mancini, entrato al posto di Lombardo, l'altra rete

Roberto, il nome del gol

ESTONIA-ITALIA 0-3

ESTONIA: Poom 6,5, R.Kallaste 6, Bragin 5 (59' Olumets 5,5), Prins 6, Alonen 6, T.Kallaste 5,5, Borissov 5,5, Kristal 6, Rein 6, Hepner 6, Klavan 5,5, 13 Veensalu, 14 Ratnikov, 15 Linnumae, 16 Vanake
ITALIA: Pagliuca 6, Benarrivo 5,5, Fortunato 5,5, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 6,4, Lombardo 4,5 (46' Mancini 6,5), Manicone 6, Casiraghi 6, R.Baggio 7 Eranio 6 12 Marchegiani, 13 Carnasciali, 14 Vierchowod, 16 Ganz
ARBITRO: Damgaard (Danimarca) 6
RETI: 19'Baggio su rigore, 59' Mancini, 73' Baggio
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni, ma illuminazione insufficiente. L'impianto, è stato illuminato da fari di fortuna presi in affitto in Finlandia. Spettatori 5.350.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

TALLIN. Comanda Baggio, finisce tre a zero e finisce un tabù: dopo 26 anni l'Italia torna a vincere nell'Europa dell'Est e resta più che mai in corsa per andare ai Mondiali americani. Adesso le sfide con Scozia e Portogallo, poi si vedrà. Matarrese dopo la partita si è esibito in una sfuriata. Secondo lui c'è chi si augura un'Italia eliminata, il presidente invece vorrebbe un fronte compatto. Ma il punto non è questo: è che stavolta l'Italia ce l'ha fatta perché Roberto Baggio ha preso per mano la squadra anche in una serata poco felice, e soprattutto perché di fronte c'era l'Estonia, calcisticamente definibile «un niente», il vero materasso della situazione. Se l'Italia è nelle condizioni di non poter schierare 6 o 7 azzurri la colpa è proprio di chi ha consentito che il football italiano arrivasse alla situazione attuale, con una partita ogni tre giorni, con un precampionato assurdamente fitto di impegni di ogni genere. Cioé di Matarrese, anche se non solo di Matarrese. Il mattatoio parte di lì, ma questa è un'altra storia. Sacchi all'ultimo momento aveva dovuto fare a mano anche di Signori, convalescente e coi muscoli di una coscia affaticati: farlo giocare sarebbe stato un controsenso e un rischio e il ct lo ha capito, anche se le alternative erano quelle che erano. Così si è vista nel primo tempo una squadra azzurra con due coppie inedite sulle fasce, a destra Bennarrivo e Lombardo, a sinistra Fortunato e Eranio. Non è un caso se la sqaudra non ha ingranato per niente, specie nel primo tempo, poco rodata com'era: l'Estonia era, come prevedibile, tutta arroccata nella sua metà campo; sarebbe stato necessario far gioco sulle fasce, ma quelle due strane coppie proprio non si capivano e così non producevano né gioco, né palloni interessanti per un Casiraghi pressoché disoccupato. Per fortuna il «la» è arrivato da Baggio, e non solo in questo caso da lui. È arrivato da Eranio, che ha ricevuto il lancio e si è presentato in area di rigore, ed è arrivato dall'ingenuo Bragin, dipinto alla vigilia come uno spaccareti, il quale ha ingenuamente buttato a terra il milanista con una spinta. Eranio non ce l'avrebbe fatta mai a raggiungere un pallone che troppo si era allungato, e in più il portiere estone Poom, migliore della sua sqaudra, era pronto alla parata. L'arbitro danese Damgaard ha fischiato il rigore: era il 19', Baggio è andato sul dischetto e ha battuto il portiere, uno a zero e patemi finiti. In quel momento, a meno di follie, i due punti erano sicuri. Già, però era sempre una serata strana, con l'illuminazione del piccolo stadio chiaramente insufficiente (era il debutto notturno: dalla Finlandia erano arrivati un paio di riflettori in fretta e furia), e con tutti quei chiaroscuri.... infatti (28') un errore di Benarrivo a momenti consentiva a Reim di pareggiare; per fortuna ci ha pensato Pagliuca con l'unico intervento della sua partita. L'Italia macina gioco, ma gli spazi sono troppo stretti, e poi c'è Eranio, un destro naturale, schierato a sinistra, e quel Lombardo che proprio non va, intralcia Benarrivo, non capisce gli schemi di Sacchi neanche per errore. E Fortunato non sfonda sul suo settore, dove si aggirano il capellone Kristall e il lento Borissov. Morale: Eranio (lancio del solito Baggio) davanti alla porta si mangia il raddoppio perché il pallone gli va proprio a finire sul piede sbagliato. E poco dopo Casiraghi, con un azione personale, sfiora il gol. Ripresa: Sacchi toglie Lombardo, sposta Eranio sulla destra e mette dentro Mancini. La squadra cresce, anche perché l'Estonia cala e non è un paradosso. La verità è che il vecchio, patetico Hepner non ce la fa più a tenere corta la sqaudra, e così le azioni azzurre si fanno più ficcanti e pericolose. Eranio con un pallonetto (48') manda alto di poco su assist di Baggio; poi arriva il raddoppio e il merito è da dividere fra Baggio e Mancini, i due Grandi Talenti, cross dello juventino, intervento in scivolata del doriano, 2-0. La partita continua ad essere poco bella, ma ci pensa sempre Baggio a ravvivarla: prima dà un pallone sul quale Casiraghi gira appena fuori; poi ne dà un altro a Mancini che spreca; infine, forse stufo, ci pensa personalmente a confezionare il tris (il suo gol numero 19 in azzurro), prende palla e dal limite infila l'angolino. Tre a zero, meglio l'Italia del Portogallo (che qui due settimane fa vinse solo con due reti di scarto; adesso la differenza-gol fra italiani e portoghesi è esattamente alla pari. Ma la sfida continua e si deciderà probabilmente in fotofinish il 17 novembre a Milano.

Roberto Baggio, qui contrastato da un avversario, è stato ancora una volta il grande protagonista della partita. In alto a destra Antonio Matarrese. Nella foto piccola a destra, Stefano Eranio

LA SITUAZIONE

PARTITE DISPUTATE

Estonia-Svizzera	0-6
Svizzera-Scozia	3-1
Italia-Svizzera	2-2
Scozia-Portogallo	0-0
Malta-Estonia	0-0
Scozia-Italia	0-0
Svizzera-Malta	3-0
Malta-Italia	1-2
Malta-Portogallo	0-1
Scozia-Malta	3-0
Portogallo-Italia	1-3
Italia-Malta	6-1
Svizzera-Portogallo	1-1
Italia-Estonia	2-0
Malta-Svizzera	0-2
Portogallo-Scozia	5-0
Svizzera-Italia	1-0
Estonia-Malta	0-1
Estonia-Scozia	0-3
Scozia-Estonia	3-1
Portogallo-Malta	4-0
Estonia-Portogallo	0-2
Scozia-Svizzera	1-1
Estonia-Italia	0-3

CLASSIFICA

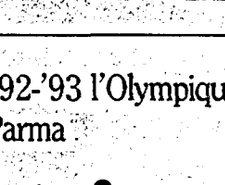
	P	G	V	N	P	F	S
Svizzera	13	8	5	3	0	19	5
Italia	12	8	5	2	1	18	6
Portogallo	10	7	4	2	1	14	4
Scozia	9	8	3	3	2	11	10
Malta	3	9	1	1	7	3	21
Estonia	1	8	0	1	7	1	20

PROSSIME PARTITE

13-10-93: Portogallo-Svizzera, Italia-Scozia
10-11-93: Portogallo-Estonia
17-11-93: Italia-Portogallo, Malta-Scozia, Svizzera-Estonia

LE PAGELLE

Franco Baresi una colonna Bocciato Lombardo



DAL NOSTRO INVIATO

Pagliuca 6: si è fatto trovare pronto nelle poche occasioni create dall'Estonia, o dalle disattenzioni dei compagni: nel primo tempo respinge efficacemente un tiro di Reim.

Benarrivo 5,5: un errore clamoroso (passaggio all'indietro per Pagliuca) mette quasi il centroavanti in condizioni di segnare; poi fa confusione con Lombardo sulla fascia destra non azzeccando gli inserimenti in attacco. Meglio nelle ripresa, dove cresce di tono. Da rivedere.

Fortunato 5,5: anche per lui non è una serata di gloria, forse è l'emozione del debutto, ma pasticcia spesso, qualche cross, molti palloni buttati via.

Albertini 6: il suo ruolo è quello di fermare l'azione avversaria e di rilanciare la manovra; contro avversari che badano solo a difendersi in questa partita non è un uomo decisivo, però è sufficiente.

Costacurta 6: dalle sue parti c'è Reim, un metro e sessanta di buona volontà; lo controlla senza far nulla di più.

Baresi 6,5: puntuale come capita quasi sempre, ricupera e imposta l'azione; non gli si possono chiedere anche i goal.

Lombardo 4,5: a occhio, sarà la sua ultima apparizione in nazionale. Il problema è che lui e Sacchi parlano due linguaggi troppo distanti e diversi.

Manicone 6,5: vale il discorso fatto per Albertini; ma lui era all'esordio e la prestazione è più apprezzabile.

Casiraghi 6: mal servito per tutta la gara, rari i cross dalle fasce; nella ripresa lotta molto, e sfiora un goal su assist di Baggio.

Baggio 7: moltissimi sono stati i suoi lanci; suo è il passaggio sul quale Eranio si procura il rigore; e suo è il passaggio sul quale Mancini raddoppia. È poi Baggio chiude segnando il goal del tris personalmente. Il migliore è ancora una volta lui.

Eranio 6: nel primo tempo, lui che è destro, viene impiegato a sinistra in qualità di vice-Signori; anche così fa meglio del suo compagno di settore, Fortunato. Si procura il rigore, sbaglia un goal fatto, poi nella ripresa con l'ingresso di Mancini torna a destra e si fa valere tatticamente.

Mancini 6,5: ci mette impegno e segna un bel goal, la classe è classe, anche se lui era e resta il vice Baggio.

□F.Z.

Matarrese: «Troppi remano contro questa squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

TALLIN. La vittoria sull'Estonia ha dato la carica al presidente federale Antonio Matarrese. Non è felice, al contrario delle altre volte quando faceva buon viso alle scadenti prestazioni azzurre. Stavolta, pur vincendo la «sua» nazionale e non dispiacendo del tutto, considerando i tanti assenti, ha uno sfogo inaspettato, con parole dure verso ipotetici nemici mascherati. Ma sentiamolo.

«Qui c'è qualcuno che rema contro - inizia il presidente - però è giunto il momento che tutti devono capire quanto sia importante per il calcio italiano andare ai mondiali americani. È ora che certi atteggiamenti vengano messi da parte. Bisogna andare avanti compatti e decisi a raggiungere lo scopo. Appena tornerò in Italia fisserò un appuntamento con la Lega. Motivo dell'incontro: evitare ai giocatori azzurri la fatica di Coppa Italia in programma mercoledì 6 ottobre. È necessario che ciò avvenga perchè soltanto sette giorni dopo, il 13 ottobre, l'Italia dovrà affrontare in una sfida decisiva per la qualificazione la Scozia, le società devono capire e darci una mano. Bisognas pensare al domani e non soltanto all'oggi, come è avvenuto finora. Il calcio estivo, giocato a ritmi frenetici ha creato alla nazionale un'infinità di problemi».

Più moderato Arrigo Sacchi. La vittoria con l'Estonia gli ha dato soprattutto morale. Alla vigilia, con tutti quegli infortunati e con le difficoltà che ha avuto a mettere insieme una formazione decente, tre gol possono essere un risultato apprezzabile e corroborante.

«Viste le premesse - dice - mi posso ritenere soddisfatto. All'estero le goleade non sono cose di tutti i giorni. Noi ci siamo riusciti, mi fa sperare bene per il futuro».

Poi il commissario tecnico passa a valutare la prova dei singoli. «Benarrivo è stato bravo per intensità e vivacità di manovra. È stato incisivo e continuo. Molto bene è andato Mancini. Avrebbe meritato di entrare dal primo minuto. Ma ho temuto che saltassero certi equilibri. Non è stato così, perchè Roberto è una persona intelligente e ha saputo mettersi al servizio della squadra. Di sicuro avrà molte soddisfazioni in futuro. Lombardo invece non è andato bene. L'ho sostituito per motivi tecnici».

Chi invece ha problemi è Giuseppe Signori. L'attaccante della Lazio oggi verrà sottoposto ad ecografia. le sue condizioni non sono buone, forse salterà la trasferta di Cagliari. Tutto è avvenuto martedì scorso dopo l'ultimo allenamento. Uno scatto, un dolore. Un'altro scatto e un'altra fitta poco promettente. Beppe Signori senza fare tante smorfie si è fermato lì: ha guardato in faccia Sacchi e ha detto, sforzando un sorrisetto «Guardi, se vuole io sono pronto a giocare lo stesso». Ma il ct non l'ha ascoltato: in quel momento stava forse pensando al suo stellone perduto, un altro giocatore ko, non bastava l'elenco di chi era già infortunato prima della missione in Estonia... L'avventura di Signori è finita così prima di cominciare. Ci aveva messo un mese a riprendersi dall'infortunio alla caviglia patito nel derby d'agosto con la Roma; era tornato senza davvero entusiasmare domenica scorsa in Lazio-Inter. Gli è stato fatale l'allenamento di martedì mattina: quando è arrivato negli spogliatoi ha sentito male al muscolo della coscia sinistra.

□F.Z.

IL CASO

Per le partite truccate la Federcalcio francese priva del titolo '92-'93 l'Olympique Già fuori dalla Coppa dei Campioni, i transalpini non giocheranno nemmeno la Supercoppa contro il Parma

I Marsigliesi puniti anche in patria

La Federcalcio francese ha privato l'Olimpique Marsiglia del titolo di campione di Francia 1992-93. Alla base della sanzione la tentata corruzione ai danni del Valenciennes. I marsigliesi, già esclusi dall'Europa, non giocheranno né la Coppa Intercontinentale né la Supercoppa contro il Parma. Per Bernard Tapie, presidente dell'Olimpique nessun provvedimento. Amareggiato il futuro laziale Boksic.

Bernard Tapie

PARIGI. A distanza di più di quattro mesi è arrivata la decisione della Federcalcio francese (Fff) sul caso dell'Olimpique Marsiglia. La squadra di calcio è stata privata ieri del titolo di Campione di Francia 1992-93. L'episodio alla base del provvedimento é il tentativo di corruzione operato dai dirigenti dell'Olimpique ai danni di alcuni giocatori del Valenciennes nel maggio scorso. La Fff ha, di conseguenza, sospeso i giocatori coinvolti nello scandalo, che sono: Christophe Robert e Jorge Burruchaga del Valenciennes e, tra gli ex campioni transalpini, Jean Jaques Eydelia. I primi due sono accusati di aver ricevuto denaro per favorire la vittoria del Marsiglia, il terzo di aver fatto da mediatore. Jean Pierre Bernes, ex direttore generale dell'Olympique e sospettato d'essere l'artefice della combine, invece, è stato interdetto da ogni attività sportiva fino a nuovo avviso. Bernes è in piena crisi depressiva e l'altro ieri, all'uscita dall'interrogatorio con i funzionari della Fff, ha addirittura accennato al suicidio, dicendo che «È l'unica strada che mi resta per dimostrare la mia assoluta estraneità a questa vicenda. La mia vita è distrutta, è diventata un inferno». Nessun provvedimento è stato preso invece nei confronti del presidente del Marsiglia, l'imprenditore ed ex ministro, Bernard Tapie.

Per gli ex campioni di Francia è il secondo duro colpo dopo l'esclusione dalla Coppa dei Campioni decisa dalla Federazione europea una decina di giorni fa. Allora scese in campo anche il massimo organismo calcistico mondiale, la Fifa, che aveva dato tempo fino a oggi alla Fff per prendere una decisione sul caso, minacciando, nell'ipotesi contraria, l'esclusione totale dalla scena internazionale delle squadre francesi, nazionale compresa.

Il diktat della Fifa è venuto quindi automaticamente a cadere dopo i provvedimenti di ieri. La stessa Fifa, tramite il segretario generale Joseph Blatter, ha precisato che non permetterà all'Olympique Marsiglia di disputare la partita valevole per la coppa Intercontinentale in programma per dicembre a Tokyo contro i brasiliani del San Paolo. E ha aggiunto di prevedere una decisione dell'Uefa analoga anche per quanto riguarda l'incontro di Supercoppa tra il Parma (detentore della Coppa Uefa) e gli stessi marsigliesi ex campioni europei. «Allo stesso modo – ha continuato Blatter – si può prevedere che sarà ormai difficile, se non impossibile, per l'Olympique di Marsiglia disputare un incontro fuori dalla Francia, anche se amichevole». Bernard Tapie, patron dei marsigliesi, ha accolto le sanzioni di ieri con ovvia, per lui, sorpresa: «Ho dei giocatori sospesi – ha detto – e il mio collaboratore diretto che non può più lavorare perché sembra abbiano tentato di mettersi d'accordo e non ci siano riusciti». Di opposto parere invece l'altro presidente coinvolto nello stesso caso, Michel Coencas massimo dirigente del Valenciennes, che come Tapie non ha subito alcuna sanzione: «La mia squadra esce pulita da questa storia – ha ammesso Coencas – i provvedimenti presi contro i giocatori tutti sono meritati poiché i fatti sono provati». A Tapie e ai suoi comunque poteva andar peggio. C'era il rischio che la Fff potesse retrocedere a tavolino il Marsiglia oppure penalizzarlo nell'attuale campionato.

C'era stupore e amarezza anche fra i giocatori del Marsiglia ieri durante la solita seduta d'allenamento, peraltro a porte chiuse. Dubbioso Alen Boksic, l'attaccante croato inseguito dalla Lazio: «E' dura – ha detto – anche se un pò ce l' aspettavamo. Per il morale è un grave colpo essere privati di un titolo vinto regolarmente sul campo». Nel frattempo si attende che sul caso Marsiglia-Valenciennes faccia luce anche la giustizia ordinaria francese.

BREVISSIME

Arbitri serie A. Cagliari-Lazio, Cardona. Cremonese-Milan, Pairetto. Inter-Piacenza, Arena. Lecce-Juventus, Boggi. Napoli-Udinese, Braschi. Reggiana-Foggia, Bettin. Roma-Atalanta, Stafoggia. Sampdoria-Parma, Trentalange. Torino-Genoa, Cinciripini.

Arbitri serie B. Ancona-Padova, Boriello. Bari-Ravenna, Tombolini. Cesena-Ascoli, Pellegrino. Cosenza-Pisa, Racalbuto. Fiorentina-Brescia, Amandolia. Modena-Lucchese, Brignoccoli. Palermo-Verona, Lana. Pescara-Acireale, Treossi. Venezia-Fidelis Andria, Dinelli. Vicenza-Monza, Franceschini.

Provvedimenti giudice sportivo. Squalifiche serie A: Per una giornata Bergomi (Inter) e Policano (Napoli). In serie B: per una giornata Paolino (Modena), Vanoli (Venezia), Bierhoff (Ascoli) e Lopez (Vicenza). Sospeso fino al 4 ottobre Ulivieri allenatore del Vicenza.

Tennis. Diego Nargiso, nel torneo di Oporto in Portogallo ha battuto nel primo turnolo spagnolo Burdillo 6/2 4/6 6/3. Fuori l'altro italiano Pistolesi.

Rugby. L'anticipo del sabato per la televisione della 3ª di campionato sarà Tarvisium- Benetton Treviso. Si giocherà alle 15.30.

Calcio argentino e fisco. L'intero mondo del pallone sarà messo sotto controllo dagli agenti (chiamati "intoccabili") delle tasse. Stesso trattamento anche per coloro che giocano all'estero. Nel mirino Maradona e i suoi manager.

Sindacato giocatori basket. Ha inviato una lettera alla Lega e alla Federazione denunciando che i club tesserano giovani stranieri (in prevalenza ex-jugoslavi) contravvenendo alle norme nazionali e ai principi morali dello sport.

Nuoto impresa record. Francesca Manzari, 15 anni, è la prima donna che compie la doppia traversata dello stretto di Messina. Il tempo 2h e 36'. Lo stile: delfino.

Moto team Yamaha 94. La formazione di Michele Rinaldi avrà tre piloti: Donny Schmit e Andrea Bartolini nella 250. Bob Moore nella 125. Sponsor: Chesterfield.

Qualificazioni Usa '94

La Spagna vince in Albania ma accusa gli avversari «Volevano vendersi la partita»

TIRANA. Vincere e con un largo margine. Questo doveva fare la nazionale spagnola nell'incontro di ieri con l'Albania in una gara valida per le qualificazioni ai mondiali del '94. E così è stato: gli iberici hanno liquidato gli avversari con un secco 5 a 1. Con questa importante vittoria, la nazionale iberica si avvicina di molto ad Eire e Danimarca, che avevano preso il largo in classifica e ora può nutrire speranze di potersi qualificarsi per la fase finale in America. Decisivi saranno gli scontri diretti con i britannici e gli scandinavi il 13 ottobre e il 17 novembre. La panita con l'Albania ha avuto un'anteprima burrascoso. Il presidente della federazione spagnola Juan Espino ha, infatti, denunciato di avere ricevuto delle proposte per «arrangiare» la partita di qualificazioni ai mondiali in programma ieri pomeriggio a Tirana tra Albania e Spagna. Espino, ai microfoni dell'emittente radiofonica privata «Cadena Ser», ha detto che un rappresentante di giocatori albanesi gli avrebbe proposto telefonicamente la combine insinuando che altre squadre impegnate nel gruppo tre europeo (oltre ad Albania e Spagna, Danimarca, Eire, Irlanda del Nord, Lettonia e Lituania) avrebbero accettato offerte simili. «Conosco questo procuratore - ha aggiunto Espino - ma non posso rivelarne l'identità».

Secondo il dirigente, la Rfef ha categoricamente rifiutato la proposta senza però denunciarla alla Fifa e questo atteggiamento è stato criticato da Tirana dal ministro spagnolo per lo sport, Rafael Cortes Elvira, il quale ha dichiarato: «Mi felicito del rifiuto categorico della Federazione a prestarsi a una combine, ma non avvertirne la Fifa è stato un grave errore».

L'emittente ha riferito che alla Spagna sarebbero stati chiesti tra i sei e gli otto milioni di pesetas per la vittoria e che il misterioso procuratore implicato nel tentativo di illecito avrebbe viaggiato sullo stesso aereo, predisposto dalla Federazione, che ha portato la nazionale spagnola a Tirana.

Le dichiarazioni di Espino hanno provocato una notevole polemica in Spagna e hanno infine costretto la Federazione ad annunciare, al più tardi per lunedì, una relazione alla Fifa sulla vicenda. La Spagna è attualmente terza, con 13 punti, nella classifica del girone tre che promuoverà due squadre per i mondiali Usa. È preceduta da due nazionali di minor fama, sono l'Irlanda del Nord (17 punti) e Danimarca (16 punti).

Gruppo 2: Battendo la Polonia 1-0 la Norvegia ha fatto un passo avanti (14 punti in classifica) verso la qualificazione ai mondiali Usa, costringendo Olanda e Inghilterra (11 punti a pari merito) a contendersi l'altro posto in palio. Il gol della vittoria è stato segnato da Flo al 55'.